

	RACCOLTA ORDINARIA	ECOMOBILE
1 DOM		
2 LUN	ORGANICO	
3 MAR		
4 MER		
5 GIO	ORGANICO	
6 VEN		
7 SAB	PLASTICA	
8 DOM		
9 LUN	ORGANICO RAMAGLIE	
10 MAR		
11 MER	SECCO	
12 GIO	ORGANICO	
13 VEN		
14 SAB	CARTA	ECOMOBILE BOJON
15 DOM		
16 LUN	ORGANICO	
17 MAR		
18 MER		
19 GIO	ORGANICO	
20 VEN		
21 SAB	PLASTICA	
22 DOM		
23 LUN	ORGANICO	
24 MAR		
25 MER	SECCO	
26 GIO	ORGANICO VETRO/LATTINE	
27 VEN		
28 SAB	CARTA	ECOMOBILE CAMPOLONGO

IL RIFIUTO SECCO PERCHÉ DIFFERENZIARLO

Nella maggioranza dell'Italia il rifiuto secco (in pratica tutto quello che non può essere riciclato) finisce in discarica. Nel territorio di Veritas, invece, le discariche sono state da tempo eliminate e chiuse. Il rifiuto secco, infatti, viene trasformato in combustibile utilizzato nella centrale dell'Enel di Fusina. In questo modo, i cittadini che abitano nel territorio di Veritas ricavano energia elettrica dai loro stessi rifiuti.

COME VIENE TRATTATO

Il rifiuto secco è dunque una risorsa, perché diventa cdr (combustibile derivato dai rifiuti), un materiale ad alto potere calorifico che viene mescolato al carbone per produrre energia elettrica nella centrale termoelettrica dell'Enel Andrea Palladio.

DA RIFIUTO A CDR

I rifiuti vengono portati all'interno del Polo integrato per la gestione dei rifiuti di Fusina – la maggiore piattaforma d'Italia e una delle più importanti e livello europeo – dove sostano per sette giorni nelle biocelle e sono sottoposti a deumidificazione, igienizzazione e stabilizzazione organica. Il calore, generato dalla decomposizione microbica delle sostanze organiche, fa evaporare l'acqua contenuta; il materiale diventa così stabile, perde fino al 30% di peso e aumenta il valore calorifico di circa il 35%. Il materiale che esce dalla biocella viene poi privato meccanicamente delle componenti inerti (ad esempio sabbia e vetro) e metalliche che altrimenti disturberebbero la combustione. Il cdr è ora pronto per essere confezionato e diventare energia elettrica. Il potere calorifico è elevato, l'umidità è ridotta e i metalli pesanti sono presenti in concentrazioni molto inferiori a quelle previste dal Decreto ministeriale del 1998 che definisce le caratteristiche del cdr. Attualmente la centrale termoelettrica di Fusina è alimentata con circa 70.000 tonnellate/anno di cdr, con la possibilità di arrivare a 100.000 tonnellate. Questo consente un risparmio annuo di 65.000 tonnellate di carbone e la riduzione di 60.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂).

FEBBRAIO

SERVIZIO DI RACCOLTA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

LUNEDÌ pomeriggio	MARTEDÌ pomeriggio	MERCOLEDÌ pomeriggio	GIOVEDÌ pomeriggio	VENERDÌ pomeriggio	SABATO pomeriggio
-	SECCO e PELLE	-	CARTONE	-	MULTIMATERIALE*